



**Relazione annuale del responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza (RPCT)**

Anno 2024

1. PREMESSA

1.1. BREVE PRESENTAZIONE DI ASSP "IDA ZUZZI"

L'Azienda Speciale per i Servizi Sociali "Ida Zuzzi" è un ente pubblico economico costituito dal Comune di San Michele al Tagliamento (VE) per la gestione della Casa di Riposo "Ida Zuzzi", dei servizi comunali di assistenza domiciliare e fornitura pasti a domicilio, e della Residenza di Via Bazzana.

L'azienda speciale è quindi dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale.

Ai sensi dello Statuto aziendale, l'azienda speciale ha per oggetto l'impianto e l'esercizio dei seguenti servizi:

A) attua gli interventi volti a fornire servizi pubblici di sostegno alle persone in condizione di bisogno e disagio sociale, e in modo particolare alle persone anziane non autosufficienti, attraverso l'organizzazione e la gestione di strutture residenziali e semiresidenziali per non autosufficienti e la gestione di dimore per autosufficienti, nonché mediante la partecipazione al sistema degli interventi per il sostegno della domiciliarità.

B) esercita i servizi pubblici di carattere sociale e socio-assistenziale:

1. l'organizzazione e la gestione del Centro Servizi per anziani non autosufficienti denominata a suo tempo "Casa di Riposo Ida Zuzzi" con al suo interno un Centro Diurno per anziani non autosufficienti, finalizzato ad accogliere anziani del territorio in regime semi-residenziale;
2. la gestione del complesso residenziale denominato "Residenza di Via Bazzana";
3. il servizio di assistenza domiciliare, la fornitura di pasti a domicilio;
4. gli interventi in materia di servizi organizzati dalla Regione a sostegno della domiciliarità;
5. la gestione del complesso residenziale denominato "Condominio San Michele", un centro servizi ed alloggi a canone sostenibile (opera cofinanziata nell'ambito del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui alla D.G.R. n. 2030/2008 ed al D.M. Infrastrutture del 26.03.2008 n. 2295, nonché al protocollo di intesa rep. 116/2013 del 24.12.2013).

1.2. INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

Ai sensi della legge n. 190 del 2012 (in materia di anticorruzione), del d.lgs. n. 33 del 2013 (in materia di trasparenza), del d.lgs. n. 39 del 2013 (in materia di inconvertibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni) l'Azienda Speciale Ida Zuzzi - quale ente pubblico economico - è tenuto all'applicazione della normativa in ambito prevenzione della corruzione e trasparenza.

La presente *Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità* viene pertanto redatta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 che prescrive in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di pubblicare annualmente nel sito istituzionale una relazione dettagliata sui risultati dell'attività svolta per l'anno precedente.

In particolare, le principali finalità della Relazione sono:

- a) il monitoraggio sullo stato di attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza* (PTPCT);

b) la verifica sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT, anche al fine di proporre eventuali modifiche/integrazioni qualora gli interventi già programmati si fossero rivelati insufficienti/inadeguati o ne siano state accertate significative violazioni o, ancora, siano sopravvenuti sostanziali mutamenti nell'assetto organizzativo dell'ente.

Per l'Azienda Speciale Ida Zuzzi la stesura della Relazione - che si riferisce all'intero arco temporale annuale del 2024 - è curata dal sottoscritto RPCT dott.ssa Sabina Ramuscello, segue i passaggi descrittivi indicati dalla scheda predisposta da A.N.A.C. in modo da uniformarsi agli obiettivi indicati dall'Autorità e viene pubblicata nel sito istituzionale dell'associazione, sezione "Amministrazione trasparente".

Nello specifico il documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (es. azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (es. tipologia dei contenuti offerti, articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione, articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione);
- Codice di comportamento (es. adozione del codice di comportamento o sue integrazioni, denunce delle violazioni al codice di comportamento);
- Sanzioni (es. numero e tipo di sanzioni irrogate);
- Altre iniziative (es. esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi).

Tutti i dati e le informazioni sono raccolte dal RPCT attraverso il contributo del personale, in particolare di coloro a cui compete la collaborazione nell'attuazione delle misure e delle strutture preposte negli ambiti di interesse.

2. VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Tipologia ente: Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. a), del D. lgs. n. 33/2013

Codice fiscale: Partita IVA: 01198770255

Denominazione: AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA "IDA ZUZZI"

Settori di attività ATECO: sanita' e assistenza sociale

Regione di appartenenza: Veneto

Numero dipendenti: 82

Numero Dirigenti: 1

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: SABINA

Cognome RPCT: RAMUSCELLO

Qualifica: Direttore

Data inizio incarico di RPCT: 02.05.2023

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT, con particolare riferimento alle seguenti misure generali:

1. Codice di comportamento
2. Rotazione del personale (ordinaria, straordinaria e trasferimento d'ufficio)
3. Misure in materia di conflitto di interessi
4. Whistleblowing
5. Formazione
6. Trasparenza
7. Svolgimento attività successiva cessazione lavoro-pantouflage
8. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna
9. Patti di integrità

3.1. CODICE DI COMPORTAMENTO¹

L'Azienda Speciale Ida Zuzzi adotta ai sensi del DPR 62/13 un codice di comportamento finalizzato alla corretta disciplina di comportamenti prodromici al compimento di atti corruttivi. Il Codice definisce pertanto i valori ed i principi di condotta rilevanti per l'azienda ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché della sua reputazione.

Il D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 ed in vigore dal 14 luglio, ha apportato delle modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013). Il nuovo decreto ha apportato modifiche sostanziali agli articoli dedicati al comportamento in servizio dei dipendenti pubblici (utilizzo della casella di posta elettronica, utilizzo dei social ecc), ai rapporti con il pubblico, alla formazione sulla tematica dell'etica pubblica e inserisce specifiche disposizioni per i dirigenti pubblici.

Alla luce di quanto sopra, l'ente provvederà ad aggiornare il Codice di comportamento con il piano 2025-2027 sulla scorta del DPR n.81 del 13 giugno 2023 e della normativa Pantouflage di cui alla delibera ANAC 493 del 25 settembre 2024.

3.2. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Rotazione Ordinaria

L'Azienda Speciale Ida Zuzzi, in ragione delle sue dimensioni e del numero limitato di personale amministrativo operante nei singoli uffici, ritiene che la rotazione del personale causerebbe difficoltà operative per svolgere in maniera ottimale i propri compiti. Pertanto, l'ente ha ritenuto opportuno, anche per il 2024, applicare forme limitate e compatibili con l'operatività dell'associazione, di rotazione del personale.

L'intera misura della rotazione rimane comunque confermata per il personale socio-sanitario.

¹ L'Azienda Speciale per i Servizi Sociali "Ida Zuzzi" ha natura giuridica di ente pubblico economico. In quanto tale non è ricompresa fra le Pubbliche Amministrazioni soggette all'applicazione del D.lgs n. 165/2001, che viene in considerazione nei limiti dei richiami effettuati dal CCNL applicato e dal CCI vigenti

Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT non sono state predisposte le modalità organizzative per l'adozione della Rotazione Straordinaria del Personale che non si rende necessaria in assenza dei relativi presupposti.

Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi o trasferimenti di sede del personale.

Selezione del personale:

L'Azienda Speciale Ida Zuzzi ha individuato idonee modalità organizzative per la selezione del personale, adottando anche un Regolamento ad hoc.

Al 31.12.2024 il numero di personale dipendente è pari a n.82, di cui 1 con funzioni di dirigente.

La pianta organica è stata integrata nel corso dell'anno 2024.

3.3. MISURE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI

ASSP Ida Zuzzi ha adottato idonee misure per vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 sia con riferimento agli incarichi dirigenziali che ai dipendenti.

Qualora necessario, la misura potrà comunque essere implementata.

Inconfiribilità

Non sono state accertate violazioni e procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Incompatibilità

Nell'anno di riferimento del PTPCT non si sono rese necessarie verifiche a controllo della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità con l'autodichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000, n 445.

Svolgimenti incarichi extra-istituzionali

Il personale di Azienda Speciale Ida Zuzzi è sottoposto a norme pubblicistiche in ambito giuslavoristico che vietano di svolgere, anche al di fuori dell'orario di lavoro, attività di pertinenza dell'ente o che siano comunque contrarie agli interessi della stessa. Inoltre, in un'ottica anti-corruttiva, il Codice di comportamento prevede specifiche disposizioni in materia di conflitti di interesse che vengono ricordate in sede di formazione. È anche previsto l'obbligo per i dipendenti di richiedere al datore di lavoro l'autorizzazione per lo svolgimento di attività extra lavorative, anche se ritenute consentite, per la valutazione dell'eventuale incompatibilità da parte dell'ente. Anche se non è presente una procedura codificata e informatizzata, in ogni caso i dipendenti devono attenersi a tali prescrizioni e, per eventuali incarichi devono chiedere apposita autorizzazione al Consiglio.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

3.4. WHISTLEBLOWING

La disciplina è stata recentemente modificata dal D. Lgs. n. 24 del 10.3.2023 che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva (UE) n. 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (illeciti di natura amministrativa, contabile, civile o penale) di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato e che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

Le disposizioni contenute nel D. Lgs. 24/2023, entrate in vigore dal 15 luglio 2023, hanno avuto importanti ricadute sia in termini di procedura da adottare in caso di segnalazione, che in materia di protezione dei dati personali.

Pertanto, nell'anno di riferimento del PTPCT, l'Azienda Speciale Ida Zuzzi, ha avviato l'adeguamento alla suddetta normativa che verrà completato nel corso del 2025

Il canale interno per le segnalazioni è il seguente: il segnalante potrà usare il Modello segnalazione presente nel sito dell'ente da inviare alla mail whistleblowing@idazuzzi.it, gestita dal RPCT indicando nell'oggetto "Riservato – RPCT", a cui si aggiunge la modalità in forma orale mediante colloquio con il RPCT.

Per l'anno 2024 non ci sono state segnalazioni.

3.5. FORMAZIONE

Nel corso del 2024 per esigenze organizzative non è stato possibile realizzare la formazione che è stata programmata per l'anno 2025.

3.6. TRASPARENZA

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità mensile, trimestrale, semestrale ed annuale. I monitoraggi riguardano i dati, le informazioni e i contenuti da pubblicare entro determinate scadenze. L'attività di ricerca, elaborazione e pubblicazione dei dati viene effettuata materialmente dal sottoscritto Responsabile. La sezione amministrazione trasparente della società con i relativi adempimenti è verificabile al seguente link: <https://www.idazuzzi.it/trasparenza/prevenzione-della-corruzione/>

È presente una procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice e generalizzato" ma nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico.

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza relativo agli adempimenti può ritenersi molto soddisfacente.

Si rileva che con delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, sono stati approvati i primi 3 schemi ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto unitamente al documento "*Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013*" contenente indicazioni utili per la pubblicazione su requisiti di qualità dei dati, procedure di validazione, controlli anche sostitutivi e meccanismi di garanzia attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse.

Con la medesima delibera si è concesso termine di 12 mesi alle amministrazioni ed enti per procedere all'aggiornamento delle sezioni di Amministrazione Trasparente rispetto ai precedenti schemi.

L'Azienda Speciale Ida Zuzzi, pertanto, si attiverà nel corso del 2025 per conformarsi alla nuova normativa e monitorerà l'approvazione o meno degli altri 10 schemi attualmente sul tavolo di ANAC.

3.7. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SUCCESSIVA CESSAZIONE LAVORO-PANTOUFLAGE

L'Azienda Speciale Ida Zuzzi finora non ha ritenuto necessario operare un controllo sul c.d. pantouflage attivo. Se necessario, verrà attuato un accertamento della presenza delle situazioni di potenziale pantouflage tramite richiesta ai candidati di specifica autocertificazione di incompatibilità/inconferibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, anche con specifico riferimento al divieto di cui all'art 53, comma 16ter del d.lgs 165/2001.

Sulla scorta della delibera n. 493 del 25 settembre 2024 con la quale ANAC ha approvato le Linee Guida in tema di c.d. divieto di pantouflage l'Azienda Speciale Ida Zuzzi, adotterà tutti gli accorgimenti necessari per conformare la propria attività al controllo del divieto di pantouflage, in primis aggiornando il relativo Codice di comportamento già con l'adozione del piano 2025-2027.

3.9 PATTI DI INTEGRITÀ

Non sono stati utilizzati protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLE MISURE GENERALI

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità ed efficienza dell'attività dell'ente;
- positivo sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure e riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini.

Si ritiene dunque che lo stato di attuazione del PTPCT sia in generale buono.

La maggior parte delle misure sono state attuate come programmate e rispettando i termini nel limite, e l'assenza di segnalazioni di illeciti, di ricorsi o di accessi documentali costituiscono senza dubbio un segnale di sana gestione aziendale.

5. RENDICONTAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT, con particolare riferimento a:

Misure di controllo: non sono state programmate misure specifiche di controllo si tengono quelle generali.

Misure di trasparenza: con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPCT si sono mantenute quelle generali

Misure di regolamentazione: non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

Misure di semplificazione: non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

Misure di formazione: non sono state attuate misure specifiche di formazione.

Misure di rotazione: non sono state programmate misure specifiche di rotazione diverse da quelle indicate tra le misure generali.

Misure di disciplina conflitto di interessi: non sono state programmate misure specifiche per il conflitto di interessi diverse da quelle indicate tra le misure generali.

| 6. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni di eventi corruttivi. La buona gestione del rischio ha generato all'interno dell'associazione i seguenti effetti:

- maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo;
- maggiore capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi;
- maggiore recuperazione dell'ente, posto che sempre più amministrazioni fanno riferimento all'impostazione del PTPC dell'Autorità per la definizione della propria strategia.

| 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame non sono state riscontrate denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti di ASSP Ida Zuzzi né la medesima ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva. Non sono stati conclusi con provvedimento definitivo o non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

| 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Non si sono verificati procedimenti disciplinari nel corso del 2024.

| 9. ATTIVITA' IN PROGRAMMAZIONE

Per il prossimo periodo di riferimento – anche a fronte di una potenziale riorganizzazione interna all'Ente - sono previste le seguenti attività da implementare:

- Nuovo piano anticorruzione con integrazione delle misure in materia di trasparenza;
- Monitoraggio di eventuali nuove attività;
- Aggiornamento della modulista in tema di WHISTLEBLOWING
- Aggiornamento della modulistica in tema di pantouflage sulla scorta della modifica normativa sopra indicata;
- Aggiornamenti delle sezioni e sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ente;
- Formazione sia per il dirigente che per dipendenti.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e Responsabile per la Trasparenza
dott.ssa Sabina Ramuscello

San Michele al Tagliamento, 27.01.2025